

Piano trasporti a Teramo: nasce il bus-taxi. Nuove modifiche più collegamenti anche per l'Università

Un bus-taxi per risolvere le esigenze della zona di Campo Fiera e in particolare di via De Albentis. E' questa la soluzione prospettata ieri mattina durante il tavolo di lavoro sul Trasporto pubblico urbano a cui hanno preso parte il sindaco Maurizio Brucchi, l'assessore ai Trasporti Giorgio Di Giovangiaco, i vertici della Baltour (l'azienda che cura il servizio di trasporto urbano), i ragazzi dell'Udu (Unione degli universitari) e rappresentanti della Provincia. Il nuovo servizio a chiamata, realizzato dalla Baltour, entrerà in vigore da settembre: i residenti della zona potranno «prenotare» il bus con una semplice telefonata, e vederselo arrivare sotto casa, per portarli alla destinazione desiderata. Un'idea che può sembrare singolare, ma che nasce dalla precisa esigenza di rispondere ai problemi degli anziani della zona, che, dopo la soppressione del bus navetta, non potevano più usufruire di un servizio di trasporto pubblico. Vista l'esiguità del target di riferimento, sarebbe stato troppo costoso istituire un servizio di corse regolari.

Tra le questioni affrontate anche i collegamenti tra il centro e l'Ateneo: non a caso al tavolo erano presenti i ragazzi dell'Udu, che hanno presentato le loro proposte. «In particolare - spiega Brucchi - verranno ridotte le corse per la Stazione, puntando di più sulla coincidenza con gli orari dei treni», verrà inoltre potenziato, con una navetta, il collegamento tra il centro e il nascente Campus. La Baltour si è impegnata a predisporre, entro la fine del mese, un nuovo piano orari, che verrà sottoposto non solo all'attenzione del sindaco, ma anche dell'Udu e del rettore Luciano D'Amico.

Altra questione affrontata, quella della linea che serve la Frazione di Scapriano: anche in questo è stato tenuto conto delle richieste della Pro-loco, con nuovi orari a partire da settembre. «Da sottolineare - conclude Brucchi - anche il successo della linea 2, che ha sostituito il bus navetta. Sono soddisfatto dell'andamento di questo tavolo di lavoro, perché la strategia di affrontare i problemi e dare risposte concrete, grazie all'ascolto e alla disponibilità della parti in causa, si sta rivelando vincente».

Intanto il sindaco ha risposto anche alle polemiche lanciate dal Pd sul bando «adotta una rotonda», accusando i consiglieri Maurizio Verna e Manola Di Pasquale di «ignoranza delle norme del Codice della strada». Per Brucchi si tratta quindi di un richiamo che si trasforma quindi in autogol. «Il bando - precisa Brucchi - parla di installare cartelli pubblicitari nelle immediate vicinanze delle rotonde, non al loro interno, e con le dimensioni consentite. E' sconcertante che pensino che noi abbiamo redatto un bando senza considerare tali indicazioni. Colgo l'occasione per invitare i cittadini interessati ad aderire al bando, perché se esso troverà risposta potremo soddisfare tre esigenze: la cura delle rotonde, una gratificazione economica di chi le andrà a gestire e il risparmio per le casse dell'ente».